

AZIENDA PER IL TURISMO S.MARTINO DI C.,PRIMIERO E VANOI -S.C

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via DANTE 6 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA 38054 TN Italia
Codice Fiscale	01904620224
Numero Rea	TN 186371
P.I.	01904620224
Capitale Sociale Euro	126.250
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	799019
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	250	1.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.661	9.477
II - Immobilizzazioni materiali	24.539	27.241
III - Immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	30.300	36.818
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	800.064	666.877
Totale crediti	800.064	666.877
IV - Disponibilità liquide	168.275	264.620
Totale attivo circolante (C)	968.339	931.497
D) Ratei e risconti	31.140	42.937
Totale attivo	1.030.029	1.012.252
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	126.250	125.500
IV - Riserva legale	6.709	5.785
VI - Altre riserve	14.974	12.909
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.479	3.079
Totale patrimonio netto	149.412	147.273
B) Fondi per rischi e oneri	15.000	15.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	90.850	101.978
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	746.291	700.024
Totale debiti	746.291	700.024
E) Ratei e risconti	28.476	47.977
Totale passivo	1.030.029	1.012.252

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	664.759	831.253
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.212.941	1.495.970
altri	2.034	27.269
Totale altri ricavi e proventi	1.214.975	1.523.239
Totale valore della produzione	1.879.734	2.354.492
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.903	17.975
7) per servizi	1.318.780	1.704.408
8) per godimento di beni di terzi	41.806	40.303
9) per il personale		
a) salari e stipendi	351.753	402.079
b) oneri sociali	96.725	113.762
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.963	29.981
c) trattamento di fine rapporto	26.963	29.981
Totale costi per il personale	475.441	545.822
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.483	14.059
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.308	7.001
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.175	7.058
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	926	3.228
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.409	17.287
13) altri accantonamenti	-	15.000
14) oneri diversi di gestione	8.624	7.432
Totale costi della produzione	1.869.963	2.348.227
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.771	6.265
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	0
Totale proventi diversi dai precedenti	-	0
Totale altri proventi finanziari	-	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.802	2.851
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.802	2.851
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.802)	(2.851)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.969	3.414
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.490	335
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.490	335
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.479	3.079

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha

comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, nonostante la società opera in un mercato in cui si sono verificati importanti impatti negativi, la contrazione dei ricavi è stata controbilanciata da una pari riduzione dei costi connessa ad una minore attività promozionale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussiste la casistica.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., ai sensi dell'art. 3, comma 3, D.L. 183 /2020, convertito in L. 21/2021.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 30.300.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.518.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- oneri pluriennali software;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dell'ammortamento diretto, a euro 5.661.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 24.539.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 100.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 100, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	30.300
Saldo al 31/12/2019	36.818
Variazioni	-6.518

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.477	157.996	100	167.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(130.755)		(130.755)
Valore di bilancio	9.477	27.241	100	36.818
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.493	4.972	-	6.465
Ammortamento dell'esercizio	(5.308)	(7.175)		(12.483)
Altre variazioni	-	(500)	-	(500)
Totale variazioni	(3.816)	(2.702)	0	(6.518)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	5.661	162.468	100	168.229
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(137.930)		(137.930)
Valore di bilancio	5.661	24.539	100	30.300

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 968.339. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 36.842.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 800.064.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 133.187.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 156.160, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

L'art. 28 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo. La società ha beneficiato di questi crediti per l'importo complessivo di euro 5.624 relativo alle locazioni di immobili i cui canoni sono stati regolarmente pagati.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, non risutano però residui di tali crediti essendo stati interamente utilizzati in compensazione in corso d'anno.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

La società ha beneficiato di tale credito per l'importo complessivo di euro 1.674. Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta l'ammontare del credito d'imposta residuo per euro 1.119 relativo a spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	• aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2020. La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

La società ha beneficiato di tali crediti per l'importo complessivo di euro 394. Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è inserito l'importo di euro 394, utilizzabile - in funzione della data di acquisto dei beni agevolati - in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni, cioè dal 2021, ovvero in un'unica soluzione.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 168.275, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -96.345.

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 31.140.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -11.797.

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 149.412 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.139.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamenti: mancato esercizio della facoltà

La società non si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020 di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020.

I

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 15.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 15.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 9.976.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli eventuali ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 90.850 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -11.128, pari alla differenza algebrica fra l'accantonamento di competenza e gli utilizzi in corso d'anno del fondo.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 746.291.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 46.267.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 20.173 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 28.476.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -19.501.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 664.759.

Sono poi contabilizzati i ricavi relativi ai contributi in conto esercizio di competenza, per complessivi euro 1.212.941. Sono altresì contabilizzati altri ricavi diversi per euro 2.034.

Si rileva che:

- sono stati contabilizzati separatamente, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, che richiama l'art. 9, comma 8.1, L.P. 11/06/2002, n. 8, le voci relative alle prestazioni per la commercializzazione per Euro 195 ed ai ricavi da agenzia viaggi per Euro 364.224. Non sussistono ricavi relativi alle attività di cui all'art. 9, comma 1-bis, L.P. 8/2002;

- il totale delle fatture emesse ai soci per servizi prestati agli stessi ammonta a Euro 257.478. Di conseguenza per il solo esercizio 2020 i servizi prestati e fatturati ai soci rappresentano il 38,73% (quota minore del 50%) dei RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI di cui alla voce A 1 del Conto economico del bilancio d'esercizio. Essendo la condizione di prevalenza dell'attività mutualistica di cui all'art. 2513 c.c. non rispettata per il solo esercizio 2020, non trova applicazione quanto previsto all'art. 2545-octies del Codice civile.

Le singole prestazioni sono rappresentate nella seguente tabella.

Descrizione voce ricavi	Totale	A favore di soci	A favore di non soci
Vendite prodotti finiti e merci	3.256	3.256	0
Vendite da corrispettivi	20.142	0	20.142
Vendita da corrispettivi libri	20	0	20
Commercializzazione art. 9 L.P. 8/2020	195	0	195
Prestazioni ai soci	172.632	172.632	0
Compartecipazione a promozione	22.699	0	22.699
Compartecipazione a progetti	76.417	76.417	0
Ricavi gestione sala congressi	2.924	2.924	0
Ricavi agenzia viaggi	364.224	0	364.224
Locazioni attive e altri ricavi	2.250	2.250	0
TOTALI	664.759	257.478	407.281

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi dovuta all'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha ridotto notevolmente l'attività promozionale normalmente svolta dalla società, soprattutto nel periodo di "lockdown" generale.

Ciò nonostante, la strategia messa in campo dalla società ha consentito di mantenere l'equilibrio economico-finanziario.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta locazioni

Il credito d'imposta in esame, pari al 60% dell'ammontare dei canoni di locazione pagati, relativamente ai mesi da marzo a giugno, per l'utilizzo degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività sociale, assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico per l'ammontare complessivo di euro 5.624.

Dal punto di vista fiscale il contributo in commento non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
- la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 1.674.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad euro 2.000, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160, nonché di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della

L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 394, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.869.963.

Si rileva che sono stati contabilizzati separatamente, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, che richiama l'art. 9, comma 8.1, L.P. 11/06/2002, n. 8, le voci relative ai costi sostenuti per la commercializzazione per Euro 0 ed ai costi relativi all'agenzia viaggi per Euro 359.300. Non sussistono costi relativi alle attività di cui all'art. 9, comma 1-bis, L.P. 8/2002.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea riduzione dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19.

Inoltre la società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese impreviste soprattutto per DPI.

Sospensione costi per ammortamenti

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126. Non sussistono pertanto effetti economici da evidenziare nel presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle eventuali imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote o dell'istituzione di nuove imposte nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

La società non ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si poteva omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente, in ragione dell'assenza di saldo Irap 2019 per applicazione di aliquota agevolata 0%.

IRES e IRAP: SECONDO ACCONTO IMPOSTE

Inoltre, non ci si è potuti avvalere dell'art. 1 c.2 del D.L. 157/2020 (c.d. "Ristori-quater") per prorogare i termini di versamento della seconda rata d'acconto delle imposte sui redditi al 30 aprile 2021, in quanto la società non risultava in possesso dei requisiti previsti, tra cui aver registrato nel primo semestre dell'anno 2020 una riduzione del fatturato e dei corrispettivi di almeno il 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed all'Organo di controllo nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.440	18.749

I compensi spettanti agli amministratori ed all'Organo di controllo sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed all'Organo di controllo, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei loro confronti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non sussistono a bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si segnalano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo i principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa è sempre stata condotta con i criteri stabiliti dallo Statuto per conseguire lo scopo della mutualità, perseguendo gli interessi dei Soci. Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico. L'A.P.T. è una cooperativa di servizi ed ha lo scopo di gestire in forma associata la promozione dell'immagine turistica d'ambito territoriale di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, e la commercializzazione di servizi e pacchetti turistici formati dai prodotti forniti dai soci del proprio Ambito. La Società è subentrata alla vecchia Azienda di Promozione Turistica posta in liquidazione dalla Provincia Autonoma di Trento. Per quanto riguarda gli obiettivi della Società, la gestione è stata rivolta, nel corso del 2020, al conseguimento:

- dell'incremento dell'attività delle imprese associate aumentandone l'efficienza e la competitività;
- di migliori condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci tramite la realizzazione di un sistema integrato di offerta;
- dello sviluppo di una serie di sinergie tra gli stessi soci.

Tutto ciò si è reso possibile grazie a servizi di informazione ed assistenza turistica, iniziative di marketing turistico, ad iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Primiero e alla gestione di pacchetti turistici formati dai prodotti trentini. In merito alle singole iniziative realizzate, al volume, alle modalità e alla qualità dei servizi erogati, nonché ai dati quantitativi sul numero di soci che ne hanno beneficiato, si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nella Relazione dell'attività operativa.

Attestiamo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, L. 59/1992, che la Società ha perseguito lo scopo mutualistico prestando servizi ai soci a costi contenuti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto - alle luce delle indicazioni di cui alla Circolare Min. Lavoro e politiche sociali n. 2 del 11/01/2019 - che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, le somme di cui alla tabella sottoriportata a titolo di aiuti/contributi/sussidi/sovvenzioni (anche di natura corrispettiva).

CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2020 (* al lordo della ritenuta d'acconto, laddove applicabile)

DENOMINAZIONE CF RICEVENTE	DENOMINAZIONE EROGANTE	SOMMA INCASSATA *	DATA INCASSO	CAUSALE
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE DI CANAL SAN BOVO CF 00256240227	4.000	24/01/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE DI SAGRON MIS C.F. 00290910223	22.516,83	27/01/2020	INCASSO FT 530/2019 NETTO IVA SPLIT PAYMENT
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	16.000	07/02/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	375.772,81	19/02/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2020
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	279.907,19	19/02/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2020
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	11.000	06/03/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE DI MEZZANO CF 00278910229	5.283	17/08/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2020
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE DI IMER CF 00276510229	3.826,69	17/08/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2020
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	TRENTINO SVILUPPO SPA CF 00123240228	27.612	19/08/2020	INCASSO FFTT 528-529/2019 E 7-26 /2020 NETTO IVA SPLIT A/M COMPENSAZIONE
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	44.000	07/09/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2020
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE A/M AGENZIA DELLE ENTRATE	2.000	11/09/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO MEF - CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO STATALE
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE DI CANAL SAN BOVO CF 00256240226	3.000	18/09/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2020
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO C.F. 00262170228	700	28/09/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2020 - ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE DI SAGRON MIS C.F. 00290910222	2.000	12/10/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	ENTE PARCO NATURALE PANEVEGGIO CF 0137962020	2.000	29/10/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2020 - PUNTO INFO 2020

APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	262.272	10/11/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO 2019
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	6.147,54	26/11/2020	INCASSO FT 471/2020 NETTO IVA SPLIT PAYMENT
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNITA' DI PRIMIERO CF 02146500224	819,67	27/11/2020	INCASSO FT 472 NETTO IVA SPLIT PAYMENT
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO CF 00337460224	883,17	02/12/2020	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO APIAE - CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PROVINCIALE
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	COMUNE PRIMIERO S. MARTINO DI CASTROZZA CF 02401890229	16.000	18/12/2020	INCASSO FT 473/2020 NETTO IVA SPLIT PAYMENT
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE A/M AGENZIA DELLE ENTRATE	500	VARIE DATE - COMPENSAZIONE MOD. F24	CONTRIBUTO RT
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE A/M AGENZIA DELLE ENTRATE	5.624	VARIE DATE - COMPENSAZIONE MOD. F24	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO - LOCAZIONI
APT SAN MARTINO PRIMIERO VANOI CF 01904620224	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE A/M AGENZIA DELLE ENTRATE	555	VARIE DATE - COMPENSAZIONE MOD. F24	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO - SANIFICAZIONE E DPI

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.479 , come segue:

- il 30%, pari a euro 443,72, alla riserva legale;
- il 3% dell'utile, pari a euro 44,37, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dalla L. 59/1992;
- la parte rimanente, pari a Euro 990,96, al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12, L. 904/1977.

Primiero San Martino di Castrozza, 5 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Antonio Stompanato